

Innovazione. L'ateneo di Udine annuncia per l'autunno un'iniziativa a Pordenone. Ecco di cosa si tratta

La Fiera soppianta "Start-cup"

Quest'anno niente rassegna per far posto alla Vetrina della ricerca

di GIACOMINA PELLIZZARI

Il premio dell'innovazione Start-cup avrà cadenza biennale. Dopo aver attinto dall'armadio della ricerca per sette anni, l'università friulana si è presa un anno sabbatico per consentire ai ricercatori di sviluppare nuove idee qualitativamente elevate. Quest'anno, infatti, Start-cup Udine sarà sostituito dalla vetrina della ricerca che, in autunno, l'ateneo friulano allestirà a Pordenone.

Start-cup è il premio dell'innovazione che punta alla trasformazione delle idee in imprese. E' un modo per assicurare il trasferimento tecnologico dai laboratori di ricerca sul territorio. Da quest'anno diventa biennale e lascia spazio alla vetrina della ricerca a Pordenone.

«L'attività di trasferimento tecnologico continua in modo incessante, è stata rimandata solo la partecipazione al premio. E' un investimento, una scelta di qualità» spiega il magnifico rettore, Cristiana Compagno, convinta che «l'appuntamento annuale, incessante, alle volte non rispetta i tempi della ricerca. La nostra scelta, condivisa anche dall'università di Trieste - insiste il rettore - è di rigore assunta per

produrre una buona progettualità imprenditoriale di tipo tecnologico». Quella progettualità che ha consentito all'ateneo friulano di salire per diversi anni sui gradini più alti del podio nazionale con progetti innovativi soprattutto nel campo medico. Un esempio per tutti: nel 2005 Udine vinse il primo premio con il progetto del vaccino antitumorale di origine vegetale per pazienti affetti da linfoma non-Hodgkin. E' evidenti che progetti di questi levatura non si mettono a punto in un anno ecco perché il rettore, o meglio colei che fece decollare Star-cup a Udine, ha deciso di investire «per mantenere alto il livello di reputazione».

Il rettore, infatti, non vuole sentire parlare di interruzione, al contrario: «In sette anni, avendo conseguito il maggior numero di primi premi - ribadisce - la partecipazione richiede serietà e rigore e un investimento nella ricerca che continuiamo a fare per mantenere alto livello visto che il prossimo anno puntiamo al massimo». E ancora: «Non sono una rinunciataria se ho deciso di rendere il premio biennale l'ho fatto per fare meglio» continua il rettore prima di ricordare che l'università di Udine ha prodotto centinaia di busi-

ness plan tecnologici, di ricerca applicata pronta per il mercato sotto forma di spin-ogg (*le imprese nate da progetti di ricerca ndr*) e brevetti.

Ma se Start-cup è in anno sabbatico, all'ente fiero di Pordenone in autunno debutterà la vetrina dell'innovazione. «Un gruppo di lavoro misto, costituito dall'università, dai rappresentanti del territorio di Pordenone e dalla Fondazione crup che finanzia il progetto, sta mettendo a punto un evento per consolidare il rapporto università-territorio e ricerca-impresa» precisa il rettore illustrando il tutto come una «grande vetrina della ricerca applicata per il territorio».

L'università di Udine ha partecipato per la prima volta al premio dell'innovazione Start-cup nel 2003. Da allora, a livello nazionale, si è sempre posizionata nei gradini più alti del podio. Molte le idee vincenti elaborate dall'ateneo friulano. Tra queste le mini antenne di telefonia mobile, la diagnosi precoce del morbo di Parkinson, gli imballaggi biodegradabili e il sedile per automobile in grado di evitare il colpo di frusta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA